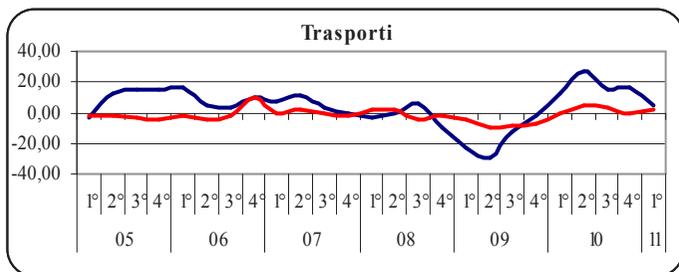


AUTOTRASPORTO MERCI

La ripresa rallenta

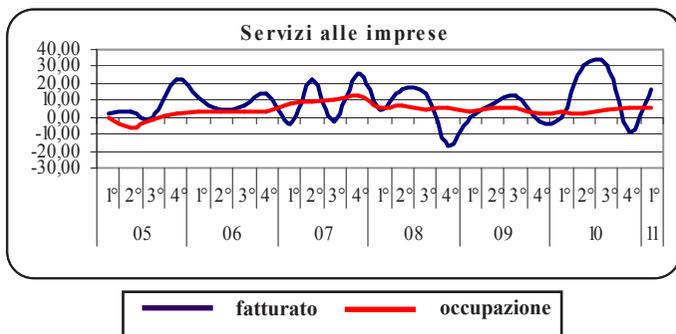
Il settore dell'autotrasporto dopo aver terminato il 2010 con una sensibile crescita annua del fatturato (+18,6% rispetto al 2009), mostra un rallentamento in questi primi mesi dell'anno in corso: la variazione dei traffici su base annua si attesta sul +2,0% e quella del fatturato sul +4,1%. Il comparto, che consegue il suo fatturato per oltre il 90% da fuori provincia, beneficia del buon andamento della componente estera, ma è frenato dalla diminuzione della componente nazionale.



SERVIZI ALLE IMPRESE

Una settore in forte espansione

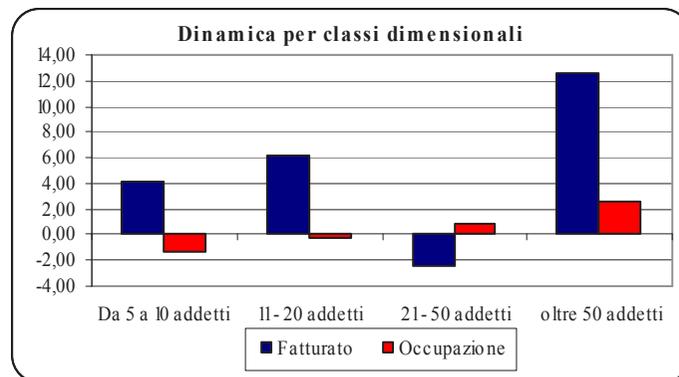
Nel trimestre precedente la variazione negativa del fatturato per il settore dei servizi alle imprese aveva fatto ipotizzare il ritorno verso una fase di rallentamento della ripresa dopo un periodo molto favorevole, ma i dati del primo trimestre 2011, relativi alla variazione tendenziale del valore alla produzione (+12,6%) e del fatturato (+16,7%), sembrano invece indicare che si trattava di un breve momento transitorio. Anche l'andamento fortemente positivo dell'occupazione conferma l'ottima condizione del settore, che è già avviato su un sentiero di crescita decisa.



CLASSI DIMENSIONALI

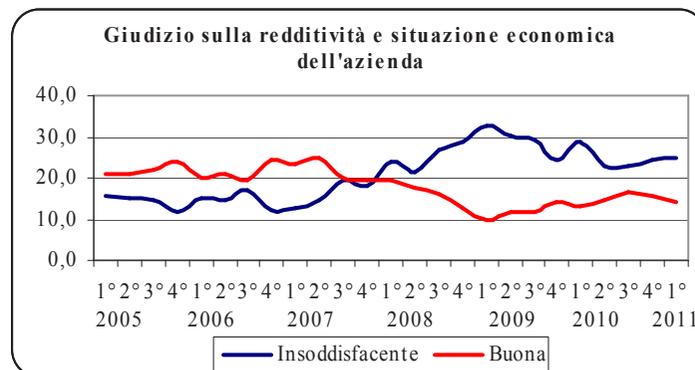
La situazione registrata nel primo trimestre dell'anno in corso è simile a quella di fine 2010. Le imprese di grande dimensione, con oltre 50 addetti, evidenziano le performance migliori, ma variazioni decisamente positive in termini di fatturato sono realizzate anche dalle piccole e micro imprese, che nella prima fase della ripresa erano rimaste in difficoltà. Per il secondo trimestre consecutivo, invece, le imprese di media dimensione, quelle con un numero di addetti compreso tra 20 e 50 vanno in controtendenza e

mostrano una variazione tendenziale del fatturato negativa, in parte giustificata dal fatto che il confronto è effettuato con i dati del primo trimestre del 2010, che avevano evidenziato un aumento del fatturato superiore alle imprese delle altre classi dimensionali.



IL CLIMA

Nonostante i dati esaminati in precedenza delineino un quadro complessivamente positivo e di ulteriore rilancio dell'economia locale, i giudizi dati dagli imprenditori sulla redditività e situazione economica delle proprie aziende rimangono cauti e in lieve peggioramento rispetto al 2010. In particolare, aumenta leggermente la percentuale di coloro che giudicano insoddisfante la redditività dell'azienda (25,0%) e per converso diminuisce la percentuale di coloro che la giudicano invece buona (14,1%). Risulta alquanto difficile comprendere come mai, a quasi due anni dal termine della fase più acuta di depressione economica e in un momento di nuova accelerazione della ripresa, la percezione degli imprenditori sia ancora piuttosto negativa. Migliore è invece il giudizio sulle prospettive della redditività aziendale nei prossimi mesi, dato che coloro che le stimano in crescita (23,4%) sono più di coloro che le giudicano inferiori (13,2%).



gennaio - marzo 2011



Ufficio Informazione Economica
Servizio Studi e Ricerche



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
TRENTO

**Tendenze congiunturali
in provincia di Trento**

- Prime stime -



UNA CONFERMA DELLA RIPRESA

Il 2011 si apre con dei segnali di conferma della ripresa economica in provincia di Trento, dopo che, nella seconda parte del 2010 il recupero, piuttosto intenso a inizio anno, si era via via affievolito gradualmente.

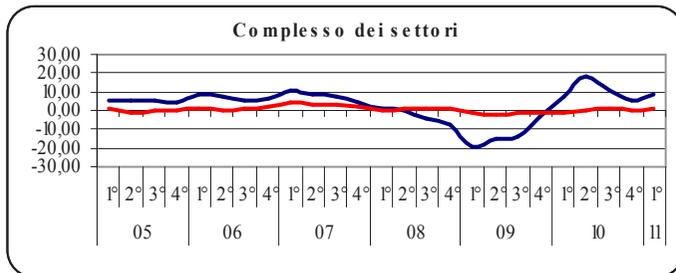
Dopo tre anni dall'inizio della crisi economica globale, che ha raggiunto il punto di minimo nella primavera del 2009, il fatturato delle imprese si sta avvicinando complessivamente ai livelli precedenti la fase recessiva, anche se la situazione appare piuttosto eterogenea tra i settori economici. In particolare, il settore dei servizi alle imprese sembra già avviato su un percorso di crescita dopo che nello scorso biennio non era stato interessato da una vera e propria crisi, ma al più da una fase di stagnazione. Di crescita, anche se più attenuata, si può parlare ugualmente per il commercio all'ingrosso, mentre hanno quasi completato il loro percorso di recupero l'industria manifatturiera e l'artigianato. Ancora distanti dai livelli di fatturato precisi sono i settori dell'autotrasporto e del commercio al dettaglio, che però sono stati interessati da una diminuzione più marcata di altri nella fase più acuta della crisi e che da alcuni trimestri registrano variazioni positive. Un discorso a parte meritano le costruzioni e il comparto estrattivo, che continuano ad evidenziare sensibili segnali di sofferenza e per i quali la ripresa deve ancora propriamente iniziare.

Nei primi tre mesi del 2011 il fatturato è complessivamente aumentato, rispetto all'analogo trimestre dello scorso anno, del 9,0%, mentre il valore della produzione ha evidenziato una variazione positiva del 12,9%. La crescita tendenziale dei ricavi è alimentata perlopiù dalla domanda nazionale ed estera, mentre la domanda locale appare più debole.

Anche l'occupazione mostra evidenti segnali di recupero, seppur permangano condizioni di difficoltà presso le imprese di più piccole dimensioni e nei settori estrattivo e delle costruzioni.

Variazioni % rispetto allo stesso trimestre 2010

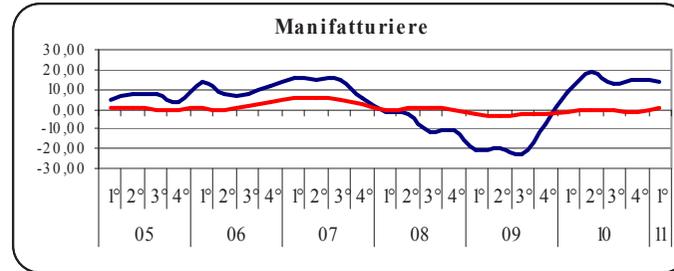
Settori di attività economica	Fatturato	Occupazione
Estrattive	-12,0	-4,0
Manifatturiere	13,6	0,5
Costruzioni	-2,0	-1,1
Commercio all'ingrosso	9,1	4,6
Commercio al dettaglio	1,1	0,3
Trasporti	4,1	1,6
Servizi alle imprese	16,7	6,0
Artigianato	11,5	0,7
Totale	9,0	1,5
Da 5 a 10 addetti	4,1	-1,4
11 - 20 addetti	6,2	-0,2
21 - 50 addetti	-2,4	0,9
oltre 50 addetti	12,7	2,6



INDUSTRIA MANIFATTURIERA

Un andamento positivo

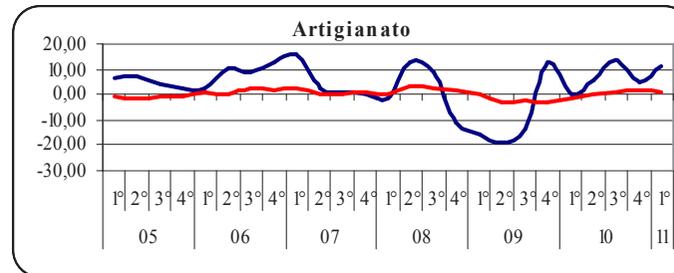
Il fatturato del settore manifatturiero si connota per una crescita intensa: la variazione rispetto al primo trimestre 2010 è pari ad un +13,6%. I settori maggiormente responsabili di questo andamento positivo sono il chimico-gomma e il tessile-abbigliamento, mentre in controtendenza si colloca il settore dei minerali non metalliferi. Il dato sugli ordinativi, in crescita, lascia presagire che questa fase di ripresa è destinata a mantenersi anche nei prossimi mesi.



ARTIGIANATO

La ripresa si rafforza ulteriormente

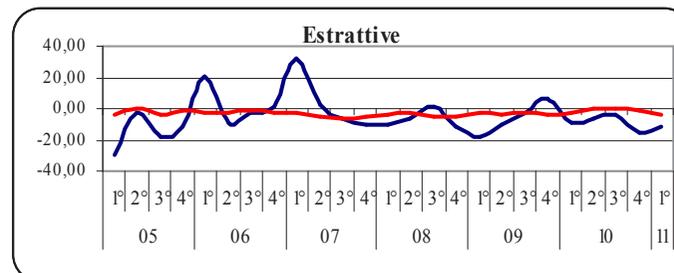
L'artigianato, che risponde prevalentemente alla domanda locale, evidenzia variazioni tendenziali del fatturato e del valore della produzione molto favorevoli, rispettivamente +11,5% e +9,9%. Anche l'occupazione registra ormai da alcuni trimestri una tendenza positiva e la situazione del comparto appare decisamente buona e in ulteriore miglioramento.



ESTRATTIVE

Il settore è ancora in crisi

Nel comparto estrattivo del porfido la situazione si conferma ancora una volta molto problematica. Il valore della produzione diminuisce del 16,8% e il fatturato del 12%. Anche nel trimestre in esame evidenziano variazioni negative le domande locali e nazionale, mentre la componente estera mostra un andamento positivo.



COSTRUZIONI

Permane la fase di difficoltà

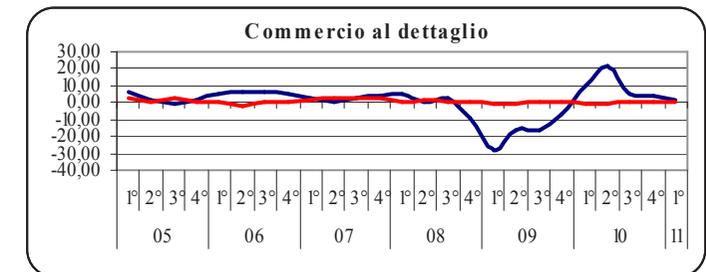
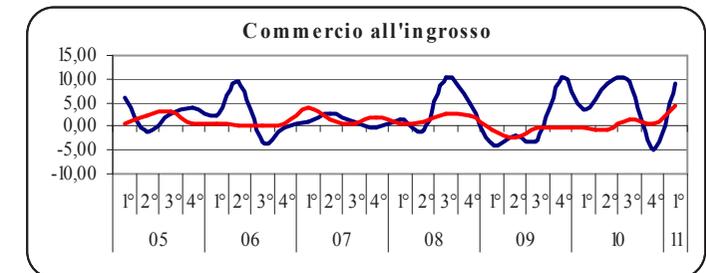
Il fatturato del settore delle costruzioni si riduce del 2% rispetto all'analogo trimestre di un anno fa e le imprese permangono ancora in una fase di difficoltà. Anche l'occupazione flette su base annua, mentre è stagnante rispetto al trimestre precedente. Gli ordinativi crescono su base trimestrale, come naturale data la stagionalità della produzione nel settore, ma si riducono rispetto all'anno precedente e lasciano quindi supporre che il momento negativo è destinato a protrarsi anche nei prossimi mesi.



DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO ED AL DETTAGLIO

Cresce l'ingrosso, stagne il dettaglio

Il comparto distributivo si connota per un andamento alquanto differenziato che contraddistingue il comparto all'ingrosso e quello al dettaglio. Il primo mostra un andamento molto positivo, con il fatturato che cresce su base tendenziale di oltre nove punti percentuali, mentre il secondo evidenzia una variazione positiva molto più modesta e di poco superiore all'1%. Analoghe considerazioni possono essere fatte allorché si considerino i dati sull'occupazione che è in crescita nel commercio all'ingrosso e piuttosto stagnante in quello al dettaglio.



— fatturato — occupazione